

idonei a garantire, su tutto il territorio nazionale, modalità di rilevazione più corrette, scevre da improvvisazioni, sospetti e differenziazioni.

(2-00360)

« Spina Diana ».

Interrogazioni a risposta scritta:

PAPPATERRA. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

sembra ormai accertato che in provincia di Foggia, in quattro o cinque comuni, dovranno essere installate le centrali elettriche a turno gas;

i comuni interessati dovrebbero essere quelli di Santa Severa, Candela Ascoli, Foggia (zona industriale) e Troia;

questo tipo di scelta, di addensare in un'unica provincia un numero così alto di centrali elettriche, non tiene in alcuna considerazione il grave danno, in termini di impatto ambientale che avrebbe un tale modo di procedere, in un territorio che avrebbe necessità di ben altri interventi infrastrutturali per favorirne lo sviluppo —:

se corrisponda al vero quanto sopra esposto e se tale decisione, visti gli oggettivi rischi di impatto ambientale che tali insediamenti produrrebbero, abbia e in che modo coinvolto il suo ministero;

se non ritenga necessario, in ogni caso, intervenire affinché si riveda una tale decisione e sia stabilita in materia, con tutte le amministrazioni locali competenti, un piano che non stravolga il territorio e uno sviluppo organico dello stesso. (4-03134)

LION. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

le Poste Italiane hanno adottato a partire dal 1° giugno 2002 il nuovo regolamento per l'accettazione delle stampe periodiche, che prevede, tra l'altro, l'obbligo di confezionare le stampe periodiche

nel seguente modo: « inserire in busta non sigillata che consenta l'ispezione postale mantenendo inalterato il confezionamento (sul lato apribile deve essere riportata la dicitura lato apribile per verifica postale) oppure inserire in involucro di plastica termosaldato, interamente trasparente »;

il confezionamento delle stampe periodiche, così come stabilito da poste italiane spa causerebbe un inutile aumento di rifiuti cartacei o peggio plastici, con conseguente pesantissimo aggravio ambientale, nonché un sensibile aumento dei costi di distribuzione della stampa periodica;

l'Italia ha già il triste primato di produzione *pro-capite* di rifiuti;

risulta incomprensibile il motivo di questo obbligo di confezionamento;

per i quotidiani non ci sarebbero nemmeno i tempi tecnici per provvedere a questo tipo di confezionamento, infatti risulta che al momento ne sono informalmente esonerati —:

se la previsione dell'obbligo di confezionamento descritto corrisponda alle norme tecniche adottate a livello comunitario. (4-03147)

* * *

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Interrogazione a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

gli istituti di credito che generosamente (e interessatamente) sono corsi al capezzale del gruppo Fiat per concorrere a consentirne l'uscita dalla crisi sembrano non manifestare analoga sollecitudine nei confronti della piccola e media impresa che lavora, in molte aree del torinese e del

Piemonte, esclusivamente o prevalentemente o comunque significativamente grazie all'indotto Fiat;

anche la piccola e media impresa deve investire in macchinari ed in ricerca per poter superare una difficoltà che deriva dai problemi accusati dal gruppo Fiat;

si lamenta, da parte della piccola e media impresa, un atteggiamento inadeguato da parte del sistema del credito, quanto meno non coerente con la politica di sostegno che lo stesso sistema sembra avere strategicamente avviato nei confronti del gruppo Fiat;

è intuitivo il grave danno che una situazione di tal genere rischia di produrre sul corpo della piccola imprenditoria diffusa dell'area torinese e piemontese —:

se, nel quadro della politica di attenzione e di sostegno al gruppo Fiat, vi sia adeguata considerazione per la piccola e media impresa legata indissolubilmente dall'indotto dell'azienda torinese e se non ritenga di dover intervenire per promuovere una politica del credito coerente con la politica di sostegno che le banche hanno già annunciato a favore del gruppo Fiat. (3-01047)

Interrogazione a risposta scritta:

DI GIOIA. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

sembra ormai accertato che in provincia di Foggia, in quattro o cinque comuni, dovranno essere installate delle centrali elettriche a turno gas;

i comuni interessati dovrebbero essere quelli di S. Severa, Candela Ascoli, Foggia (zona industriale) e Troia;

questo tipo di scelta, di addensare in un'unica provincia un numero così alto di centrali elettriche, non tiene in alcuna considerazione il grave danno, in termini di impatto ambientale, che avrebbe un tale modo di procedere —:

se corrisponda al vero quanto sopra esposto e in quali sedi istituzionali sia

stato predisposto un simile piano che rischia di danneggiare ulteriormente un territorio che avrebbe bisogno di ben altri interventi infrastrutturali per favorirne lo sviluppo;

se non ritenga necessario intervenire per rivedere tali decisioni e stabilire in materia, con tutte le amministrazioni locali competenti, un piano che non stravolga il territorio e uno sviluppo organico dello stesso. (4-03136)

* * *

BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Interrogazione a risposta orale:

PISTONE. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

in attuazione del nuovo articolo 117 della Costituzione, così come è stato modificato dalla recente legge costituzionale del 18 ottobre 2001, che prevede tra le materie a legislazione concorrente anche la promozione e l'organizzazione di attività culturali, il FUS (fondo unico dello spettacolo) dovrebbe essere gestito non solo dallo Stato ma anche dalle regioni;

tutto ciò potrebbe creare una paradossale e grossolana situazione, generata da un evidente conflitto di attribuzione, che rischia di bloccare tutti i contributi del FUS medesimo, mettendo a repentaglio l'attività artistica di cinema, teatri lirici, compagnie di prose, circhi ed altro ancora;

è auspicabile e fondamentale la cooperazione tra Stato e autonomie locali e che quindi le regioni partecipino al processo decisionale della programmazione culturale, così come risulta parimenti importante che il FUS continui ad essere gestito direttamente dallo Stato;

è indispensabile predisporre una legge di indirizzo —:

se non ritenga opportuna l'adozione di iniziative normative volte a stabilire i